

Massiccia la presenza delle ragazze

# Quasi raggiunto il traguardo dei 4000 nelle liste speciali (ma mancano ancora 2 giorni)

Il ruolo positivo svolto dai quartieri e dai sindacati

## Una provocazione inqualificabile

E' durata lo spazio di poche ore la provocatoria montatura della «Nazione» contro il sindaco e la giunta di Palazzo Vecchio. La «Nazione» di ieri mattina accusò il sindaco, con un articolo tendenzioso nel tono e diffamatorio nella sostanza, di aver dato il proprio «tacito consenso» alle forze di polizia perché sgomberassero gli ex-alberghi di via Calzaiuoli, di proprietà dell'INA ed occupati da alcuni mesi da studenti universitari fuorisede privi di alloggio. Dall'ufficio stampa di Palazzo Vecchio è giunta ieri mattina una secca ed immediata smentita.

E' da diversi giorni che il giornale di via Paolotti, in una affannosa ricerca all'errore comunale, somministra ai suoi lettori notizie inesatte o addirittura falsate clamorosamente. E' stato costretto, rosso di imbarazzo, a smentire il giorno successivo. Così è avvenuto per l'annuncio della riunione di una commissione consultiva, riunita ma non mai avuta, per commentare, così per la prima volta, una mozione rimossa dalla amministrazione comunale alcuni giorni prima che la «Nazione» abbia indugiato notizia della sua esistenza. In questi due casi si poteva ritenere che si trattasse di un errore cronista cui era stato affidato il compito di controllare la veridicità della notizia e scriverla, si poteva trovare una qualche scusa nella pigritia e nella scarsa pazienza frutto della cultura estiva.

L'episodio di ieri invece non ha attenuati di sorta. Si tratta di una vera e propria provocazione, ad un deliberato stravolgimento dei fatti come appare inequivocabilmente dal contenuto del comune che pubblicheremo di seguito — teso a diffamare la giunta di sinistra e così, a dare nella drammatica vicenda di via Calzaiuoli elementi tali da non facilitare la sua soluzione.

Commettere un errore non è reato e nessuno per questo si sente di alzare il dito contro un giornale che «falsi» distorcendo la realtà lo rasenta molto da vicino ed implica pesanti guasti sociali. Il vero responsabile in primo luogo di fronte all'opinione pubblica, che dovrebbe correttamente informarsi per non essere in rispetto dell'etica professionale e dell'onestà, ed in secondo luogo nei confronti di chi si coniole di retamente, è il giornale in quanto inqualificabile.

La «Nazione» ha pieno diritto di avere una propria opinione sulla mozione e sull'operato dell'amministrazione, ma non ha il diritto di confondere i fatti che vorrebbe l'amministrazione e di avvalorare le proprie tesi politiche.

Questa volta la «Nazione» nella sua locandina, è andata malamente oltre l'errore ed è caduta nel falso. Non si può dire che due anni che in generale si ritorcono contro chi li usa.

Ancora due giorni per iscriversi nelle liste speciali dell'occupazione giovanile. Il «tempo massimo» scade giovedì 11, quando gli uffici di collocamento di tutta Italia cesseranno di accettare le iscrizioni. Meno quarantotto ore, dunque: si possono già tirare le prime somme, fare alcuni bilanci non più tanto provvisori e sottoposti a variazioni sconvolgenti.

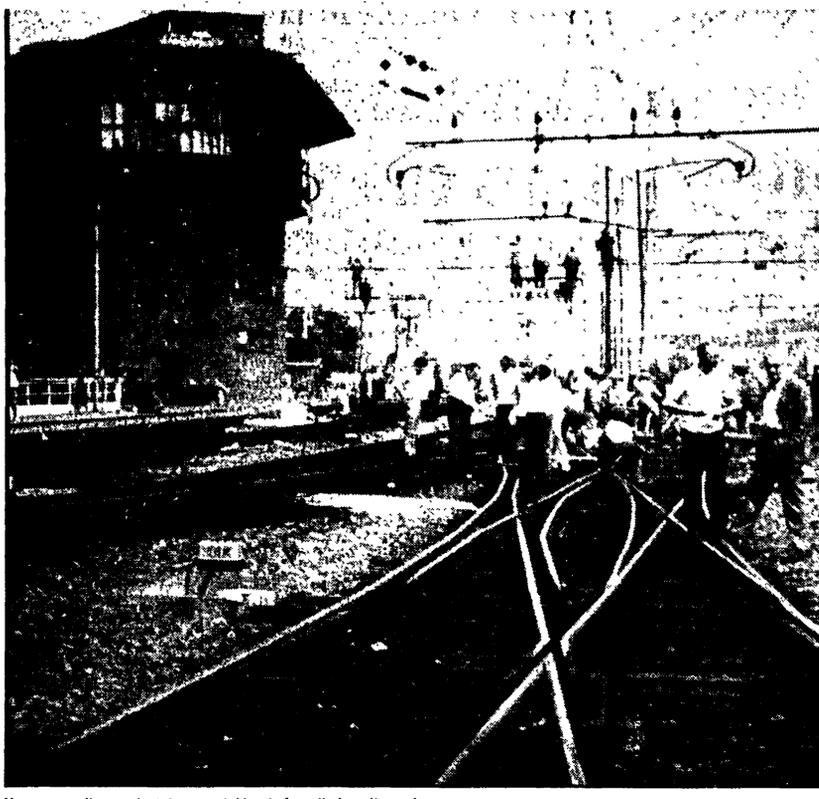
A Firenze come va? La scorsa settimana era stato ampiamente superato il «tetto» delle tremila iscrizioni, oggi non si hanno dati più precisi, ma è realistico prevedere un «totale» che dovrebbe aggirarsi intorno ai 4.000 giovani.

Dalle prime analisi si ricava l'impressione di una sostanziale omogeneità con i dati registrati su scala regionale: un maggior numero di donne, un'alta percentuale di laureati e diplomati, uno scarto sensibile fra la città e la provincia, anche se non emerge quello squilibrio clamoroso che ha caratterizzato altre zone della Toscana. Quasi tutti i giovani, con pochissime eccezioni, si dichiarano disponibili ad accettare lavori di qualsiasi tipo, indipendentemente dal titolo di studio di cui sono in possesso. Un fatto positivo, che dimostra una profonda presa di coscienza della complessità del problema dell'occupazione giovanile.

Al di là delle cifre e della loro «composizione» si può tentare anche un primo bilancio della gestione di questa difficile fase iniziale dell'entrata in vigore della legge. Emergono allora altri dati sostanzialmente positivi: la mobilitazione notevole delle masse giovanili e della lega dei disoccupati, l'intervento diretto delle organizzazioni sindacali della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL che ha organizzato un seminario di studio sulla legge ed instaurato proficui e costruttivi rapporti con le organizzazioni dei giovani disoccupati. Un lavoro, quest'ultimo, reso possibile da tutto un retroscena di confronti messi in atto fin dall'anno scorso, molto tempo prima dell'approvazione della legge in Parlamento.

Poi il ruolo decisamente rilevante che hanno svolto i quartieri per informare, sensibilizzare, indirizzare i giovani, per gestire in prima persona anche alcuni aspetti burocratici del meccanismo di iscrizione, per gli impegni presi per settembre, per una volta chiuse le iscrizioni ed esaminata la «mappa» che ne viene fuori, si tratterà di gestire la seconda fase della legge, di individuare le concrete possibilità occupazionali, i tempi ed i modi per l'immissione di centinaia di ragazzi e ragazze nei luoghi di lavoro.

Su questo terreno si è già mosso anche il sindacato: per settembre si sta organizzando un'assemblea di tutti i giovani iscritti nelle liste con l'obiettivo di impostare insieme il lavoro futuro. Quattrocento iscritti, se questa sarà la cifra finale, per Firenze non è un numero così esiguo, sono presentati agli uffici di collocamento e nei quartieri perché hanno creduto nelle possibilità che la legge fornisce.



Un gruppo di operai al lavoro ai binari dopo il deragliamento.

Danni per decine di milioni secondo una prima stima

# Deragliano 3 vagoni in stazione Bloccato il traffico per 17 ore

L'incidente che è avvenuto l'altra sera fortunatamente non ha provocato feriti - Oltre 50 treni locali sono stati soppressi, moltissimi convogli «dirottati» - Crollata la linea aerea e danneggiati gli ingranaggi automatici

Deragliamento alla stazione di Santa Maria Novella: tre vagoni sono usciti dai binari ed hanno predauto la loro corsa divergendo alcuni importanti impianti della stazione. La linea elettrica si è spezzata, il traffico è rimasto bloccato in questa stazione per diciassette ore, dalle 22.00 dell'altra sera alle 15.15 di ieri. I danni sono ingenti, si parla di decine di milioni. Oltre cinquanta treni locali sono stati soppressi, dirottati su altri percorsi anche molti treni della notte a lunga percorrenza.

Non sono ancora note le cause del grave incidente, che fortunatamente non ha provocato feriti ma che ha paralizzato la stazione centrale: si parla di cattivo funzionamento di uno scambio, ma

i funzionari della azienda delle ferrovie stanno ancora indagando sull'episodio.

Il treno 2397 era arrivato normalmente alla stazione di testa di Santa Maria Novella alle 21.50. I viaggiatori erano discesi e, dopo una breve sosta il materiale ferroviario, cioè locomotore e vagoni, doveva essere portato al parco vetture della stazione. Il treno, con a bordo solo il macchinista in proceduto senza difficoltà fin quasi al deposito, a velocità di marcia, cioè circa 40 chilometri orari. Improvvisamente, ad una cinquantina di metri dal parco vetture, crollò la cabina ACEI sugli scambi di ingresso, il deragliamento. Gli ultimi tre vagoni si sono sganciati, ed hanno proceduto per forza

d'inertza per oltre cinque metri al di fuori dei binari. Con un rumore assordante, i vagoni hanno travolto e schiacciato i delicati sistemi delle casse degli scambi, e gli scambi stessi; urtato un pannello della linea aerea lo hanno fatto inclinare spezzando il filo dell'alta tensione che permettono la viabilità della stazione. In pochi secondi la linea di Santa Maria Novella si è paralizzato.

I tecnici si sono subito resi conto della gravità dei danni: le casse degli scambi, che funzionano elettricamente e sono automatiche erano gravemente danneggiate. La linea aerea era crollata e dal primo al decimo binario era impossibile il transito di tutti i treni. I vagoni, in mezzo al parco, impedivano la circolazione anche elettrica sui binari. Soltanto sei binari, dall'undicesimo al sedicesimo, erano dunque percorribili. Per ripristinare il servizio diventati «bollenti»: hanno dovuto sopportare tutto il transito della stazione.

I tecnici funzionari operai della stazione si sono messi immediatamente al lavoro, per cercare di limitare al massimo il «caso» che si andava creando all'interno della stazione, affollata, nonostante l'ora tarda, di gente impossibilitata a partire. Occorreva ripristinare il servizio e smistare i treni in arrivo e in partenza su altre stazioni.

Fortunatamente nessuno è rimasto ferito nell'incidente, l'unica cosa, di cui preoccuparsi era il traffico. Una decina di treni a lungo percorso, quelli che da Roma a Milano o con viaggi anche maggiori, sono stati dirottati già nelle ore notturne su via Ruffini e su via Campo di Marte, per non imbottigliarsi nella stazione semi-paralizzata. Una cinquantina di treni locali per Pisa, Pistoia e Bologna sono stati dirottati, soppressi dalla stazione di Santa Maria Novella e sono partiti da Ruffini, Campo di Marte, Signa ed Empoli. Sedici treni a lungo percorso e i locali che viaggiavano per la via Aretina sono invece stati fatti transitare normalmente.

Mentre i funzionari degli uffici del movimento e dello smistamento della stazione si occupavano di riparare in qualche modo ai disagi del traffico, gli operai dell'azienda, del servizio trazione, impianti elettrici e lavori prestavano la linea. Un lavoro duro, che è durato tutta la notte e la mattina di ieri. I vagoni che ostruivano l'ingresso alla stazione e che sono gravemente danneggiati, sono stati caricati con una gru e con l'ausilio di un carrello strati vero il parco vetture, dove si trova l'officina della stazione. Le apparecchiature elettriche della stazione, per quanto possibile, sono state aggiustate o sostituite e la linea aerea interrotta ripristinata. Il traffico all'interno di Santa Maria Novella ha potuto riprendere normalmente solo nel pomeriggio di ieri.

## in breve

**Prolungato l'orario della mostra degli Alinari**  
E' stato ancora prolungato l'orario di apertura della mostra «Gli Alinari fotografi a Firenze». Da domani, infatti, l'apertura dei giorni feriali è protratta fino alle 24, mentre la vendita dei biglietti cesserà alle 22. Nel giorno di sabato e domenica invece è accorciata la chiusura della biglietteria alle 22 e della mostra alle ore 21. Il lunedì la mostra rimarrà chiusa.

Prosegue intanto notevole l'afflusso di visitatori: dopo dodici giorni di rassegna fotografica è già stata visitata da oltre ventiduemila persone, fra le quali numerosi gli stranieri.

**Film di Gabor a Scandicci**  
Con la partecipazione del regista ungherese Pal Gabor, dell'attrice Eva Szabo e dello sceneggiatore Lejos Marton saranno proiettati a Scandicci, il film «Epidemia» presentato al festival di Venezia e «Viaggio con Giacobbe», presentato al festival di Locarno.

I film proiettati rispettivamente, alle ore 18 nel cinema della Casa del popolo di Casellina (piazza Di Vittorio Scandicci) e alle ore 22 al cinema Manzoni di Scandicci (piazza Piave), sono in lingua ungherese e con sottotitoli in italiano. Al termine degli spettacoli gli artisti ungheresi terranno una conversazione col pubblico.

**Chiusa dal 15 la Riccardiana**  
Per lavori di manutenzione ordinaria e di riscontro, la biblioteca Riccardiana-Morenaiana resterà chiusa al pubblico dal 15 al 31 agosto.

**Concerti della «Rossini»**  
Mercoledì, in occasione della tradizionale festa di San Lorenzo, la banda «Rossini» terrà il consueto concerto nella piazza omonima, con inizio alle 21.30.

L'esecuzione sarà preceduta dalla sfilata per le vie del centro (v. Nina, Piazza Signoria, via Calzaiuoli, via Speziali, via Roma, via Borgo San Lorenzo) della banda musicale fiorentina.

Giovedì con inizio alle 21.30 in Piazza Signoria, nel trentesimo anniversario della liberazione di Firenze sarà eseguito un secondo concerto.

## Viaggio nei musei minori



FIRENZE — Un milione e settecentomila persone hanno visitato nel periodo che va da gennaio a luglio i musei fiorentini. La maggior parte però sono stati attratti dai cosiddetti «partiti canonic» dell'arte fiorentina: gli Uffizi, le cappelle Medicee, Palazzo Vecchio.

Resta fuori dai tradizionali circuiti turistici tutta una lunga serie di musei e gallerie di grande interesse scientifico e culturale, dove vanno solo poche migliaia di bene informati. Forse nemmeno i fiorentini ne conoscono l'esistenza ed il patrimonio che racchiopone.

Quali sono? Nei prossimi giorni inizieremo un viaggio attraverso alcuni di essi con un duplice scopo: capire perché sono così «emarginati» e contribuire a farli conoscere. La prima tappa alla «casa Bonarroti» di via Ghibellina.

NELLA FOTO: il giardino del museo Stibber, che contiene splendide collezioni d'arte. Non è però molto conosciuta e i visitatori sono molto pochi.

## Gravemente ustionato un giovane meccanico

Le fiamme hanno avvolto un meccanico di 35 anni, mentre lavorava nella sua officina. Renzo Lapini, questo il nome del ferito, residente a Bagno a Ripoli ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado sul 40 per cento del corpo. Le sue condizioni sono molto gravi ed i medici dell'ospedale di Santa Maria Nuova, dove è ricoverato, si sono riservati la prognosi.

L'incidente è avvenuto verso le 15.30 nell'officina di Lungarno Cellini 45, vicinissima a piazza Poggi, che è di proprietà dei Lapini. An-

## FESTIVAL dell'UNITA'

Oggi al festival dell'Unità di Viareggio organizzato in località Pineta di Levante, nella zona dello Stadio del Fini (è in programma, alle ore 21, uno spettacolo di musica con il «Canzoniere delle Lame».

A PIETRASANTA stasera alle 21.30 si terrà una festa il «Coro della Versilia».

Il programma del festival di MASSA MARITTIMA prevede per oggi due iniziative, la prima alle 18 dedicata ai ragazzi, l'altra alle ore 21.30 spettacolo teatrale «Abballati Femmine».

A ROSIGNANO invece alle 21, al Campo sportivo, ha inizio il torneo di pallacanestro: alle 21.30 alla Ficcola Arena, manifestazione rappresentativa del film «La salute non si compra»: sempre alle 21.30, al Palco Centrale, ballo con l'orchestra «I Giravolanti del Lisio».

Per oggi alle 21.30 a FOLLONICA è previsto uno spettacolo di canzoni folk e di lotta con il canzoniere Latino - Ameritano». Inoltre continuano in provincia di Grosseto i festival di SORANO, FOLLONICA, SCARANO, SEMPRONIANO, MAGLIANO in Toscana, CASTIGLIONE della PESCAIA, SARTANO, SARTANICORA, GAVORRANO FILARE.

## E' scomparso il pittore Aldo Nava

E' deceduto improvvisamente il pittore fiorentino Aldo Nava. Nato nel 1928, a Firenze, Nava è stato costantemente legato tanto nel suo concetto lavoro, prevalente, fin dai primi anni della sua formazione, la figura di un uomo che si muoveva in un mondo di forme e colori. Nava ha portato avanti la sua ricerca pittorica in un lungo percorso e i locali che viaggiavano per la via Aretina sono invece stati fatti transitare normalmente.

Mentre i funzionari degli uffici del movimento e dello smistamento della stazione si occupavano di riparare in qualche modo ai disagi del traffico, gli operai dell'azienda, del servizio trazione, impianti elettrici e lavori prestavano la linea. Un lavoro duro, che è durato tutta la notte e la mattina di ieri. I vagoni che ostruivano l'ingresso alla stazione e che sono gravemente danneggiati, sono stati caricati con una gru e con l'ausilio di un carrello strati vero il parco vetture, dove si trova l'officina della stazione. Le apparecchiature elettriche della stazione, per quanto possibile, sono state aggiustate o sostituite e la linea aerea interrotta ripristinata. Il traffico all'interno di Santa Maria Novella ha potuto riprendere normalmente solo nel pomeriggio di ieri.

## Il ruolo positivo svolto dai quartieri e dai sindacati

Il ruolo positivo svolto dai quartieri e dai sindacati è stato un elemento determinante nel raggiungere quasi il traguardo dei 4000 iscritti nelle liste speciali dell'occupazione giovanile. I dati raccolti nei giorni scorsi dimostrano che la mobilitazione delle masse giovanili è stata eccezionale, soprattutto nei quartieri e nei centri di lavoro.

La legge 30 del 28 febbraio 1975, che disciplina l'occupazione giovanile, ha creato un grande interesse tra i giovani. La legge prevede un'ampia gamma di opportunità lavorative, dalla formazione professionale all'assunzione diretta. Questo ha spinto un gran numero di giovani a iscriversi nelle liste speciali, sperando di trovare un'opportunità lavorativa.

I quartieri e i sindacati hanno svolto un ruolo fondamentale in questo processo. Hanno informato i giovani sulle opportunità offerte dalla legge, hanno aiutato a compilare i moduli di iscrizione e hanno fornito supporto morale e pratico. In molti casi, i sindacati hanno anche fornito informazioni sui posti di lavoro disponibili nei loro settori.

Il risultato è stato un aumento significativo delle iscrizioni, che ha permesso di raggiungere quasi il traguardo dei 4000 iscritti. Questo dimostra che la legge ha creato un grande interesse tra i giovani e che i quartieri e i sindacati hanno svolto un ruolo positivo e determinante nel raggiungere questo traguardo.

Giovedì 11 agosto

# Firenze celebra l'anniversario della Liberazione

In programma numerose manifestazioni - Un manifesto dell'amministrazione comunale

## Chiesta l'estradizione dei familiari dell'uomo trovato decapitato sulla Firenze-Arezzo

Il verdetto di un giudice londinese ha spianato oggi la strada all'estradizione in Italia di Rosa Mattia, 56 anni, e del figlio Rocco Di Tollo, 30 anni, moglie e figlio di Angelo Di Tollo il cui cadavere decapitato venne trovato il 20 aprile scorso sulla linea ferroviaria Firenze-Arezzo.

L'estradizione dei due familiari della vittima, arrestata in Gran Bretagna dopo il ritrovamento del cadavere, è stata chiesta dalle autorità italiane che hanno presentato al magistrato inglese gli elementi emersi dagli indagini condotte in Italia.

Secondo la procura britannica il giudice di primo grado ha accertato l'esistenza di un caso «prima facie» (a prima vista) di omicidio, aprendo la strada all'estradizione dei due arrestati. Questi, che si dichiarano completamente all'oscuro della sorte del congiunto, possono appellarsi al tribunale superiore cui spetterà decidere.

L'11 agosto del '44 a Firenze i partigiani, sui ponti distrutti dai nazifascisti passavano l'Arno e liberavano la città.

La federazione fiorentina delle associazioni antifasciste e della Resistenza, l'amministrazione comunale, i cittadini ricordano giovedì 11 agosto il giorno che coronava le due decadi di anni per abbattere il fascismo in Italia. Sono in programma numerose manifestazioni.

Alle ore 9.30 tutte le sezioni e gli organismi provinciali, con loro delegazioni e bandiera si troveranno in piazza dell'Unità Italiana per la cerimonia della deposizione delle corone al monumento ai caduti. Se saranno portate corone dovranno essere deposte a questa cerimonia poiché alle Cascine sarà deposta una sola corona del comune. Ogni singola delegazione dovrà assicurarsi autonomamente i mezzi per giungere al parco delle Cascine di fronte al monumento dove avrà luogo alle ore 10, la cerimonia ufficiale, con la celebrazione religiosa e il messaggio del sindaco che sarà letto dall'assessore Bruno Cocchi.

Alle ore 18.30 in Palazzo Vecchio avrà luogo il tradizionale incontro delle autorità e dei partigiani con le forze politiche e l'amministrazione comunale.

Alle ore 21.45 dal circolo Andreotti di via A. D'Orso n. 6 partirà la filacolata che si concluderà di fronte al monumento ai caduti del Campo di Marte con una celebrazione della storica data. A questa iniziativa parteciperanno delegazioni di bandiera associativa.

Nelle vie della città verrà affisso un manifesto a cura dell'amministrazione, che ricorda gli avvenimenti del '44 e la loro attualità.

Sempre giovedì a Spazio Toscano si dedicherà la trasmissione delle ore 14 all'anniversario. Il programma si intitola «11 agosto 1944, pagine sulla liberazione di Firenze». Attraverso una scelta di brani dal diario di Persio Nesti, Carlo Levi, Gianfranco Benvenuti, Maria Luigia Guaita, verranno ricostruiti i giorni dell'emergenza e della giornata liberata.

Gli effetti sonori sono tratti da un documentario di Américo Gomez e Victor De Santis.

## E' morto il compagno Paolo Manetti

E' morto in un incidente d'auto vicino a Bordenca, il compagno Paolo Manetti, di 32 anni, membro della segreteria della zona sud. Nel grave incidente in cui ha perso la vita Manetti è rimasta ferita anche la compagna Adriana Innocenti, sua moglie, per la quale i medici hanno sciolto la prognosi.

Alla famiglia dello scomparso giungano le più vive condoglianze dei compagni delle sezioni, della zona, della federazione fiorentina del PCI e della redazione dell'Unità, insieme agli auguri di pronta guarigione per la compagna Innocenti.